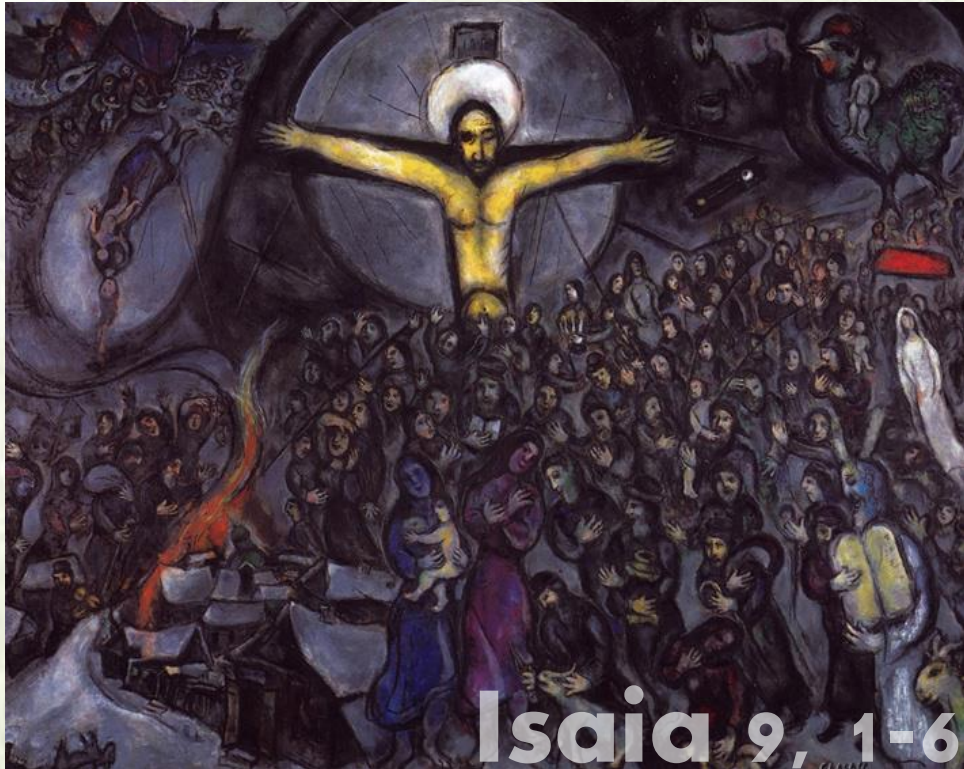


# «Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce»

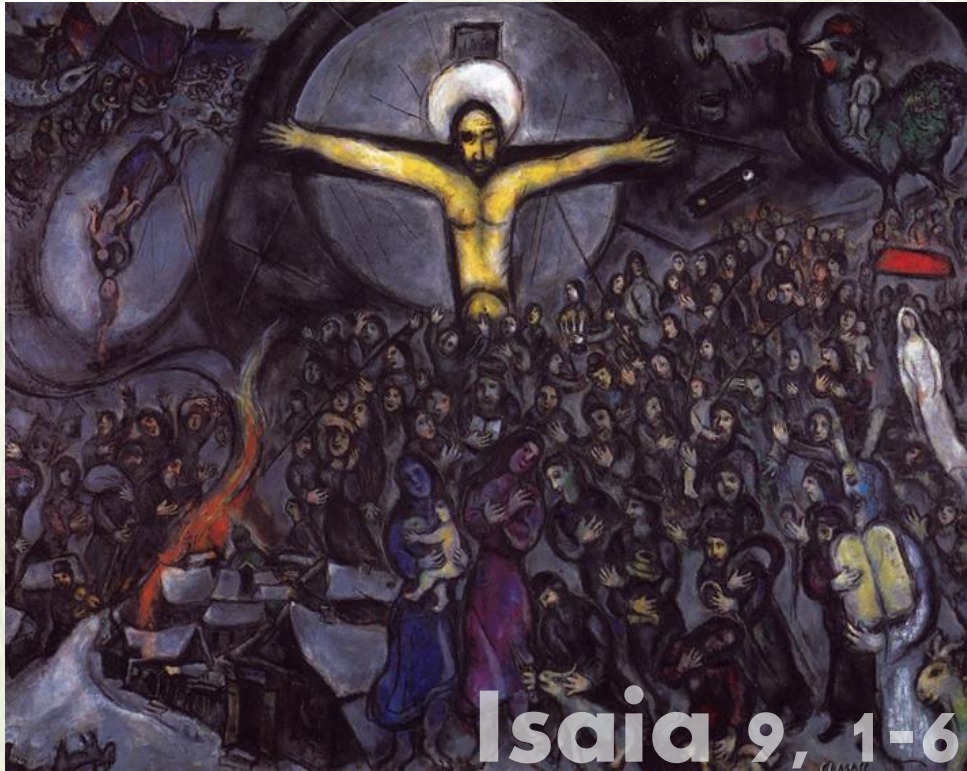


Il popolo che camminava nelle tenebre  
ha visto una grande luce;  
su coloro che abitavano in terra tenebrosa  
una luce rifulse.  
Hai moltiplicato la gioia,  
hai aumentato la letizia.  
Gioiscono davanti a te  
come si gioisce quando si miete  
e come si esulta quando si divide la preda.  
Perché tu hai spezzato il giogo che  
l'opprimeva,  
la sbarra sulle sue spalle,  
e il bastone del suo aguzzino,  
come nel giorno di Madian.

(Continua)



# «Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce»



Perché ogni calzatura di soldato che  
marciava rimbombando  
e ogni mantello intriso di sangue  
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.  
Perché un bambino è nato per noi,  
ci è stato dato un figlio.  
Sulle sue spalle è il potere  
e il suo nome sarà:  
Consigliere mirabile, Dio potente,  
Padre per sempre, Principe della pace.  
Grande sarà il suo potere  
e la pace non avrà fine  
sul trono di Davide e sul suo regno,  
che egli viene a consolidare e rafforzare  
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.  
Questo farà lo zelo del Signore degli  
eserciti.

## «Credete nella luce, per diventare figli della luce»

**Giovanni 12, 34-36**

Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come puoi dire che il Figlio dell'uomo deve essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?». Allora Gesù disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro.



# «Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò timore?»

## Salmo 27

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi  
per divorarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora mi offre riparo  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,  
sopra una roccia mi innalza.

E ora rialzo la testa  
sui nemici che mi circondano.  
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,  
inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!  
Il mio cuore ripete il tuo invito:  
"Cercate il mio volto!"  
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,  
ma il Signore mi ha raccolto.  
Mostrami, Signore, la tua via,  
guidami sul retto cammino,  
perché mi tendono insidie.

Non gettarmi in preda ai miei avversari.  
Contro di me si sono alzati falsi testimoni  
che soffiano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

**«Credete nella luce,  
per diventare figli della luce»**



## ESERCIZIO

Ora ognuno prenda la candela e la accenda.

In questa pausa ognuno potrà scrivere su dei foglietti le nostre "luci", quelle raccolte lungo la nostra personale via: persone, intuizioni, emozioni, conquiste e consapevolezze, cicatrici, avvenimenti.

Si potrà scrivere anche quale buio quelle luci hanno fatto svanire per ricordare di quali passi siamo stati capaci in compagnia di quella Presenza che nel buio accompagna, protegge, illumina. Quella Presenza che accende la luce ai nostri passi.

Si possono attaccare i foglietti alla candela.





## Domande per gli incontri in piccoli gruppi

1. Talvolta proprio all'ultimo momento Dio si fa vivo e «pronuncia un nome nuovo», il nome di una persona illuminante, di una mia dimensione psicologica o spirituale, una parola della Scrittura, un'immagine: posso ricordarli?
2. Ho scoperto il mio «luogo del cuore»? Il luogo interiore, il luogo fisico (all'aperto o in casa), il luogo sociale, dove mi capita di ricevere più luce e dove sono più aperto/a all'incontro con Dio? Quando ci «torno»?
3. Il buio blocca ed impedisce di camminare: ci sono timori particolari che portano oscurità in questo tempo? Gli posso dare un nome?